

Dipartimento di
Studi Aziendali
e Quantitativi

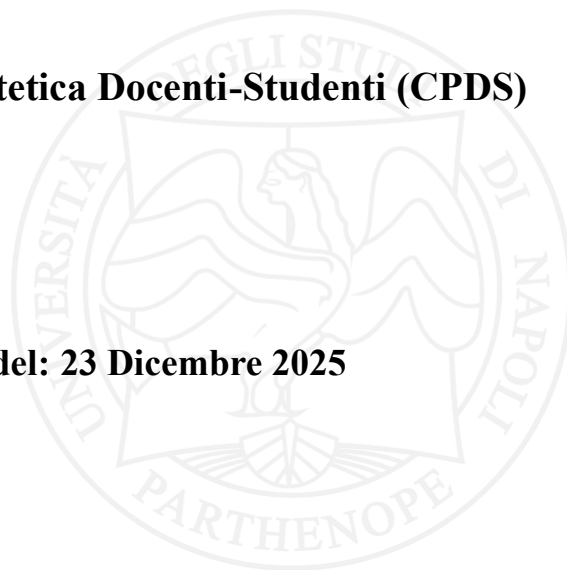
Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Dipartimento: Studi Aziendali e Quantitativi

Scuola: SIEGi

Relazione approvata nella seduta della CPDS del: 23 Dicembre 2025

Data di trasmissione: 24 Dicembre 2025



DIPARTIMENTO: STUDI AZIENDALI E QUANTITATIVI**CORSI DI STUDIO OGGETTO DELLA RELAZIONE**

L-18 Economia Aziendale (EA)

L- 41 Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni (SIAFA)

LM-77 Economia & Management del Mare (ECmare)

LM-77 Marketing e Management Internazionale (MEMI)

Componenti docenti della CPDS

1 Giuseppe De Marco (Presidente della CPDS/EA)

2 Antonella Rocca (SIAFA)

3 Zeldà Marino (ECmare)

4 Andrea Caporuscio (MEMI)

Componenti studenti della CPDS

1 Angelo Giordano (EA)

2 Claudio di Bennardo (SIAFA)

3 Alessandra Simeoli (ECmare)

4 Silvia Lombardi (MEMI)

Suddivisione in sottocommissioni:

EC: Giordano, De Marco

SIAFA: di Bennardo, Rocca

ECmare: Simeoli, Marino

MEMI: Lombardi, Caporuscio

Data della riunione conclusiva in cui la CPDS ha approvato la relazione finale (tenendo conto anche delle osservazioni del PQA)

23 Dicembre 2024

Date delle precedenti riunioni, indicando brevemente la motivazione

1 Luglio 2025: Insediamento nuovi componenti. Discussione sull'eventualità di sottoporre questionari agli studenti.

17 Novembre 2025: Insediamento nuovi componenti. Formazione delle sottocommissioni. Preparazione del rapporto annuale.

4 Dicembre 2025: Conclusione della bozza del rapporto da inviare al PQA e approvazione.

Documentazione consultata:

Questionari OPIS compilati dagli studenti nel triennio, 2) Questionari Almalaurea compilati dai laureati/laureandi nel biennio, 3) Schede degli insegnamenti sulla piattaforma ESSE3, 4) dati pubblici della scheda SUA-CdS, 5) SMA compilata dai quattro CdS, 6) Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, 7) Relazioni dei CdS sulle opinioni degli studenti e dei laureati. 8) Verbali del CdS, 9) Riesame ciclico, 10) DARPA DiSAQ e SIEGi.

Dipartimento di
Studi Aziendali
e Quantitativi

DIPARTIMENTO (analisi aggregata)

Denominazione: Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi

Sede

A seguito di alcune riflessioni emerse anche in seno al Consiglio del DiSAQ, nel corso dell'ultimo anno sono state avviate iniziative mirate a definire in modo più chiaro il ruolo delle Commissioni Paritetiche di Ateneo all'interno del processo di Analisi della Qualità. Il DARPA 2024 della SIEGi recepisce infatti diverse indicazioni provenienti dalle Commissioni Paritetiche della Scuola e, a partire dal prossimo anno, le relative relazioni saranno presentate anche al Consiglio della Scuola, oltre che ai Consigli di Dipartimento e di CdS, come già avveniva in passato. La CPDS del DiSAQ esprime una valutazione molto positiva in merito alle nuove modalità introdotte.

Per quanto riguarda l'analisi dei quattro Corsi di Studio afferenti al DiSAQ, la CPDS rileva come il quadro generale sia in continuo miglioramento e conferma la validità del progetto formativo, nonché il gradimento manifestato da studenti e laureati. Particolarmente apprezzabile è anche il significativo miglioramento delle piattaforme online di Ateneo, che ora rendono più immediata la consultazione di tutte le informazioni disponibili. Permangono tuttavia alcune criticità comuni ai diversi CdS. In particolare, l'indicatore di internazionalizzazione relativo agli studenti outgoing non ha ancora raggiunto livelli soddisfacenti. Persistono alcuni problemi di manutenzione, sovraffollamento e funzionalità delle aule e delle aule studio. Inoltre, la Commissione propone di discutere l'eventualità di concedere una premialità alla mobilità ERASMUS in Italia.

Di seguito si presenta una breve sintesi delle relazioni dettagliate sui singoli CdS, approfondite nelle sezioni successive del presente rapporto.

Economia Aziendale (EA)

Il Corso di Studi in Economia Aziendale registra progressi significativi e conferma il trend positivo degli ultimi anni. Molto positive le opinioni degli studenti e dei laureati, in crescita costante il numero di immatricolati, così come l'attrattività e l'internazionalizzazione in ingresso. In significativo miglioramento anche i dati sulla regolarità delle carriere. Inoltre, notevole è il miglioramento della piattaforma internet di Ateneo. Permane qualche criticità come la diminuzione dell'interesse verso alcuni insegnamenti e una partecipazione alle lezioni non sempre elevata, talvolta legata alla

percezione di limitata utilità della frequenza. Non pienamente soddisfacenti i servizi di segreteria, la manutenzione delle aule e le dotazioni informatiche, mentre la partecipazione ai tirocini continua a essere contenuta nonostante l'ampliamento delle convenzioni. Infine, l'indicatore relativo alla mobilità outgoing rimane sotto la media, richiedendo iniziative specifiche per favorire le esperienze internazionali degli studenti.

Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni (SIAFA)

La valutazione relativa al corso di SIAFA è molto positiva. Il CdS ha, tradizionalmente, tra i suoi principali punti di forza i risultati delle OPIS molto positive relativamente a gran parte dei quesiti, tra i quali si segnala l'elevata percentuale di studenti che si dichiara soddisfatta dei rapporti con i docenti e dei rapporti con gli altri studenti e la percentuale di studenti che si dichiara soddisfatta complessivamente del corso di studi. Sostanzialmente positivo il risultato sul gradimento per il corso anche da parte dei laureati. Ulteriori significativi punti di forza del CdS risultano essere la buona performance relativamente alla regolarità delle carriere e l'elevato tasso di occupazione dei laureati. Invece, le principali criticità emerse riguardano il giudizio non positivo sull'adeguatezza di alcune aule e la qualità della connessione wifi, non sempre soddisfacente. Tra i suggerimenti degli studenti, vi sono l'incremento dell'offerta di seminari da parte di aziende, il cui numero è già notevolmente aumentato negli ultimi anni, e l'opportunità di stage in azienda.

Economia & Management del Mare (EC_Mare)

La valutazione relativa al Corso di Laurea Magistrale in Economia & Management del Mare è complessivamente positiva. La Commissione sottolinea la limitata significatività dei risultati delle analisi OPIS, a causa della bassa numerosità di interviste disponibili. La soddisfazione degli studenti è molto elevata; sia la media relativa alla sezione 'Insegnamento' sia quella relativa alla sezione 'Docenza' superano le medie di confronto dei rispettivi valori dell'anno accademico precedente. Nel 2024 la quasi totalità dei laureati intervistati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio. Si rilevano possibili miglioramenti da apportare rispetto alle attività di internazionalizzazione (*Studentesse/enti Erasmus Incoming/Outgoing*). Risulta ancora bassa l'attrattività del CdS ed è da monitorare l'indicatore relativo agli abbandoni nel passaggio al secondo anno.

Dipartimento di
Studi Aziendali
e Quantitativi

Marketing e Management Internazionale (MEMI)

La Relazione della Commissione Paritetica restituisce un quadro complessivamente positivo del corso di studio, con buona soddisfazione per la qualità della didattica e dei servizi. Si rilevano tuttavia aree di miglioramento legate soprattutto alla partecipazione degli studenti lavoratori, internazionali e alla continuità delle carriere. La Commissione suggerisce di potenziare tutorati e forme di supporto personalizzato, oltre a un uso più strategico delle modalità part-time. Sul piano delle infrastrutture viene inoltre sollecitato un miglioramento dell'organizzazione degli spazi e della connettività. Nel complesso, si conferma la validità del progetto formativo, con obiettivi di miglioramento orientati all'internazionalizzazione e raccordo con il mondo del lavoro

Denominazione del Corso di Studio: ECONOMIA AZIENDALE**Classe: L18****Sede: Napoli****A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti***a) Criticità rilevate e punti di forza*

La CPDS rileva che il CdS ha analizzato con molta attenzione e precisione i risultati delle OPIS; in particolare, il CdS ha analizzato i dati del 2023/24 a confronto con i due anni precedenti e con i risultati parziali del 2024/25. Dal momento che il sistema di attribuzione del punteggio è cambiato nell'a.a. 2023/2024, il gruppo AQ ha autonomamente adottato una procedura per “normalizzare” i dati a quelli degli anni precedenti e poter fare un confronto. In particolare ha eguagliato il giudizio “positivo” ad un valore numerico superiore a 7/10. La CPDS valuta la procedura adottata ragionevole e credibile.

Dall'analisi delle OPIS, il numero dei questionari compilati nel 23/24 ed anche nel 24/25 conferma un trend in crescita significativa. Risulta invece in calo di 5 punti rispetto all'anno precedente la percentuale di studenti frequentanti; i dati parziali 24/25 sono invece di nuovo in moderato aumento. Il NdV segnala di monitorare le cause, ed in particolare la percentuale degli studenti che trovano poco utile frequentare le lezioni e di coloro che reputano le strutture poco adeguate. Le percentuali sono comunque contenute anche se in aumento. Il CdS ha avviato un dibattito, anche in sede di Dipartimento, in relazione a queste criticità, tenendo anche conto delle osservazioni della relazione CPDS del 2024 che esortava a migliorare alcune problematiche relative alla struttura. La CPDS, concorda sul fatto che queste voci siano da monitorare in prospettiva.

Per quanto riguarda i risultati delle OPIS, si conferma il trend degli anni precedenti, con risultati molto buoni (per quasi tutte le voci della sezione insegnamento e della sezione docenza), stabili o in lieve crescita sia a livello assoluto e sia in confronto con quelli di Ateneo. Le proiezioni per il 2024/25 confermano un trend in crescita in maniera uniforme. La voce INT11 continua a mostrare qualche criticità poiché, sulla base della normalizzazione dei dati fatta dal gruppo AQ, il valore nel biennio 23-25 risulta diminuito di circa 10 punti percentuali rispetto al biennio precedente. La CPDS reputa molto importante monitorare il trend futuro di questa voce per capire se il

risultato dipende dal diverso criterio di attribuzione delle valutazioni o ad una effettiva diminuzione dell'interesse degli studenti nei confronti degli insegnamenti. In questo secondo caso, andrebbe fatta un'analisi puntuale sui singoli insegnamenti per capire la natura del problema, dal momento che potrebbe essere correlato anche all'aumento degli studenti che non seguono perché reputano le lezioni poco utili. Anche l'indicatore DOC10, relativamente agli studenti non frequentanti, non è molto soddisfacente, tuttavia la CPDS valuta questo dato consequenziale dal momento che gli studenti non frequentanti hanno meno possibilità di interazione con i docenti. In generale, è evidente il gradimento degli studenti per il corso di studi, permangono alcune lievi criticità emerse negli anni precedenti come INS1 e la percentuale di studenti che non frequentano a causa del lavoro. La CPDS valuta comunque positiva l'attività del CdS per mitigare queste criticità che, pertanto, appaiono sostanzialmente fisiologiche in questa fase. L'indicatore INS1 risulta maggiormente critico relativamente ad alcuni insegnamenti del primo anno del percorso in inglese. La CPDS concorda sul fatto che il ritardo nelle immatricolazioni degli studenti stranieri e del loro conseguente ritardo nell'iniziare a frequentare le lezioni sia uno dei principali problemi; pertanto, l'iniziativa di spostare Mathematics al secondo semestre è valutata positivamente. Il dato va monitorato in futuro.

Per quanto riguarda i dati provenienti da AlmaLaurea, il CdS ha analizzato i questionari dei laureati nel triennio 2022-24. Anche per quanto riguarda i dati di AlmaLaurea, la CPDS concorda sulla buona performance del corso. Rispetto alla soddisfazione complessiva, la lieve flessione del 2024 non sembra significativa al cospetto dell'alta percentuale di soddisfatti. Alti ed in crescita gli altri dati di soddisfazione dei laureati.

Il CdS rileva l'aumento dei laureati che non lavorano ma sono iscritti a corsi di laurea magistrale e la decrescita della percentuale degli iscritti a un corso Magistrale della Parthenope. Tuttavia, questo quadro non è di per sé molto significativo; andrebbe studiato insieme ai dati di attrattività delle LM di Ateneo e delle scelte dei laureati della Parthenope relativamente a corsi di altri Atenei.

In lieve crescita la percentuale dei laureati in cerca di occupazione. Sostanzialmente stabili gli altri valori; pertanto, sia i dati che l'analisi del CdS in tema di occupazione non mostrano sostanziali variazioni rispetto all'anno precedente. Infine, si segnala che è in crescita sia la percentuale di laureati che dichiara che le competenze acquisite con la laurea sono utili in misura elevata per il lavoro svolto (36.5%) che la percentuale di coloro che valutano molto adeguata la formazione professionale acquisita durante gli studi universitari in relazione all'ingresso nel mondo del lavoro (46%); In decrescita

invece la percentuale di quelli che valutano le competenze poco adeguate. Il quadro è in miglioramento ma rimane ancora un po' sorprendente. Da valutare in che misura ci siano specifiche competenze professionali richieste nel mercato del lavoro che non vengono affrontate nell'ambito del corso di studi. La CPDS auspica che il CdS prosegua nel monitoraggio e ipotizzi un piano di azione in merito.

b) Obiettivi di miglioramento e linee di azione programmate

Le informazioni che vengono dalle OPIS e da AlmaLaurea non richiedono alcun intervento particolare da parte del CdS. Tuttavia, la CPDS propone le seguenti osservazioni:

- 1) La percezione degli studenti sull'utilità delle lezioni e quella dei laureati sull'adeguatezza delle competenze suggeriscono una riflessione. Da un lato, il CdS dovrebbe intraprendere iniziative per aumentare il coinvolgimento degli studenti in aula in modo da rendere chiaro il valore aggiunto delle lezioni in presenza. Dall'altro, il CdS dovrebbe indagare, anche mediante interviste o questionari, sulla necessità di inserire nei programmi argomenti che colmino l'eventuale gap tra le competenze fornite e quelle richieste.
- 2) Al fine di migliorare il valore INS1, sembra essere di grande importanza anticipare la comunicazione circa l'esistenza e la rilevanza dei precorsi già nelle fasi di orientamento in ingresso. Allo stesso modo la comunicazione va maggiormente enfatizzata anche attraverso i canali ufficiali (come *Parthenope Orienta* e le pagine social):
- 3) Relativamente al dato DOC10 per i non frequentanti, appare utile la proposta del Gruppo AQ di sensibilizzare i docenti a inserire i codici Teams o le modalità di contatto a distanza anche nelle schede insegnamento.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

a) Criticità rilevate e punti di forza

Relativamente alle OPIS, la CPDS rileva che i risultati relativi al quesito INS3 (adeguatezza del materiale didattico) e al quesito DOC8 (utilità delle attività integrative), in decrescita fino al 2021/22, sono invece in netta crescita negli ultimi tre anni e non richiedono più azioni specifiche.

Il NdV ha segnalato i risultati non particolarmente positivi della valutazione degli studenti di alcuni servizi e strutture come i servizi bibliotecari e di segreteria. Questa

criticità è emersa anche dai colloqui avuti dalla componente studentesca della CPDS con gli studenti ed è stata segnalata già nella relazione CPDS 2024. Non risultano, alla Commissione, iniziative atte a mitigare tali criticità che, peraltro, non sembrano essere attribuibili al CdS.

Il CdS ha analizzato l'indagine AlmaLaurea, la CPDS concorda sul fatto che i risultati sono confortanti e le criticità sono in miglioramento. Sostanzialmente stabili e soddisfacenti le percentuali di gradimento dei laureati nell'ultima rilevazione. Inoltre si valuta molto positivamente la crescita del gradimento per i servizi di Placement. Migliora il gradimento per i servizi di segreteria, critico nell'anno precedente, che però ancora non è tornato ai valori del 2021. Si valuta positivamente la continua crescita del gradimento dei laureati per le postazioni per lo studio individuale, sebbene ci siano ancora significativi margini di miglioramento. L'unica eccezione negativa è costituita dal gradimento per le aule informatiche, già critico per l'anno precedente, che risulta in peggioramento.

Dall'esperienza diretta, la CPDS ha notato miglioramenti in alcuni servizi offerti agli studenti. Il DARPA della SIEGi mostra che la Scuola ha recepito le segnalazioni fatte dalla CPDS nel 2024 e risulta migliorata la gestione delle aule e degli orari in questo anno accademico riducendo (ma non risolvendo del tutto) i problemi di sovraffollamento dovuti alla continua crescita del numero di studenti. Infine, la CPDS rileva che persistono alcuni problemi, anche banali, dovuti ad una manutenzione della struttura non pienamente soddisfacente. In alcune aule (ad esempio 2.1 e 2.5) il cavo hdmi di connessione con i videoproiettori è spesso mal funzionante ed il software per la connessione wi-fi tra pc/tablet e i videoproiettori non è compatibile con una significativa classe di dispositivi.

b) Obiettivi di miglioramento e linee di azione programmate

1) La CPDS invita ad una migliore manutenzione della struttura in modo da limitare il malfunzionamento degli ascensori, di alcune luci, dei climatizzatori, dei proiettori e dei microfoni. La CPDS auspica anche che la riparazione o sostituzione di sedie e banchi rotti e l'igiene delle aule informatiche venga garantita con continuità.

2) La Commissione suggerisce nuovamente di incrementare il numero di scrivanie e sedie da mettere a disposizione per lo studio individuale, sia nelle aule studio che nelle aree esterne alle aule in cui sia possibile. Ad esempio, al piano C è disponibile una vasta area situata nei pressi delle scale di emergenza, che potrebbe essere utilizzata a tal fine. Inoltre, si segnala la necessità di aumentare le prese elettriche nelle aule studio

per venire incontro alle esigenze degli studenti. Infine, la CPDS chiede che una parte delle aule studio sia esplicitamente riservata allo studio in assoluto silenzio.

2) La CPDS suggerisce che, al fine di facilitare i tirocini, l'ufficio per il Placement aumenti il numero di convenzioni con gli Studi di Commercialista, e migliori la diffusione dell'informazione circa le convenzioni già esistenti tra gli studenti.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Criticità rilevate e punti di forza

La CPDS ha analizzato le schede insegnamento con particolare attenzione alla didattica erogata nell' a.a. 2024/25. L'analisi delle schede degli insegnamenti fatta dalla CPDS ha mostrato un quadro abbastanza positivo. Gran parte delle schede insegnamento contengono adeguate informazioni. La qualità delle informazioni contenute nelle schede è chiara, completa ed esaustiva. Fanno eccezione pochi insegnamenti per i quali le informazioni contenute non sono soddisfacenti.

b) Obiettivi di miglioramento e linee di azione programmate

Nonostante il monitoraggio e le azioni del gruppo AQ del CdS abbiano certamente incentivato i docenti a migliorare le schede insegnamento, persistono i casi di schede insegnamento che non soddisfano le indicazioni date dal CdS. La CPDS auspica che il gruppo AQ riesca in futuro ad ottenere un risultato totalmente positivo.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

La CPDS ha analizzato la Scheda di Monitoraggio Annuale ed il Riesame Ciclico, rispetto a quest'ultimo, la CPDS aveva già espresso un parere relativamente ad una versione preliminare.

Monitoraggio Annuale

a) Criticità rilevate e punti di forza

Per quanto concerne la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), la CPDS prende atto che il CdS ha monitorato i 9 indicatori del Modello di Accreditamento con Note-AVA3 relativo ai CdS (iC02, iC13, iC14, iC16BIS, iC17, iC19, iC22, iC27 iC28); inoltre sono stati monitorati anche gli indicatori iC01, iC03, iC16, iC24 ritenuti rilevanti sulla base

dei documenti di programmazione dell'Ateneo e delle relazioni del NdV. Inoltre sono stati monitorati anche gli indicatori relativi al placement (iC06), al livello di soddisfazione dei laureati (iC18 e iC25) e i tre indicatori di internazionalizzazione iC10, iC11 e iC12. Si fa presente che il gruppo AQ ha analizzato i dati del 2022 e, dove possibile, anche quelli del 2023.

Riguardo gli indicatori relativi alla regolarità delle carriere, la CPDS prende atto dell'ottimo andamento di quasi tutti gli indicatori che risultano in crescita più che significativa ed in netta controtendenza rispetto all'anno precedente. In particolare, gli indicatori relativi ai CFU conseguiti dagli studenti (iC01, iC13, iC16, iC16bis) continuano a crescere molto significativamente, raggiungendo valori uguali o superiori alle medie nazionali di riferimento. Per quanto riguarda gli indicatori sugli abbandoni: in netto miglioramento iC14, in lieve peggioramento iC24; tuttavia ci si aspetta un miglioramento di quest'ultimo nei prossimi anni grazie al miglioramento del primo. I dati sui laureati sono un po' contrastanti; da un lato, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) o entro un anno dalla durata normale del corso (iC02bis) sono in miglioramento, dall'altro, i corrispondenti indicatori relativi agli immatricolati (iC22 e iC17) sono in calo; si presume che questi ultimi miglioreranno in futuro conseguentemente all'evoluzione dei dati sugli abbandoni. Molto incoraggiante l'andamento dei dati sull'attrattività del corso di studi (iC03) che mostra la significativa crescita di immagine del CdS e dell'Ateneo.

Continuano ad essere contrastanti gli indicatori di internazionalizzazione. Per quanto riguarda gli studenti outgoing, non positivo è il dato dell'indicatore iC10, anche se in crescita, e iC11, in decrescita ed in controtendenza rispetto all'anno precedente; entrambi si attestano significativamente al di sotto di tutte le medie di riferimento. Eccellente, invece, il dato sugli studenti incoming (iC12), ancora in crescita, sia in valore assoluto che relativamente alle medie di riferimento.

Non positivo, nel complesso, l'andamento degli indicatori sulla consistenza del corpo docente. Per quanto riguarda le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato iC19, si registra un calo evidente ed in controtendenza netta con il dato di Ateneo che era già superiore nell'anno precedente e quest'anno è in netta crescita. Anche gli indicatori sul rapporto studenti/docenti sono in calo, la CPDS concorda con il gruppo AQ sul fatto che presumibilmente peggiorerà nei prossimi anni a causa del costante aumento del numero delle matricole. Il CdS, inoltre, ha evidenziato che il dato risente anche del rilevante numero di insegnamenti mutuati.

Per quanto riguarda i dati e l'analisi sui laureati, sia per quanto riguarda l'occupazione (iC06), sia il gradimento per il corso di studi (iC18, iC25), questi ricalcano quanto già emerso dall'analisi del sondaggio AlmaLaurea.

b) Proposte di miglioramento

Il quadro che emerge dalla SMA è nel complesso positivo. Tuttavia, alcune iniziative sono certamente possibili e auspicabili per ridurre le criticità.

- 1) Il CdS ha già intrapreso molte iniziative per monitorare la regolarità delle carriere ed informare gli studenti sulle iniziative in essere di supporto, come riportate nella SMA 2025. La CPDS valuta molto positivamente gli sforzi profusi ed auspica il loro prosieguo.
- 2) La CPDS prende atto che non tutti gli studenti hanno una chiara e completa informazione circa la modalità dell'iscrizione come studente lavoratore (part-time) e pertanto chiede al CdS di diffondere con maggiore enfasi, nei canali ufficiali, i dettagli di questa modalità, anche e soprattutto nelle fasi di pre-immatricolazione e orientamento in ingresso.
- 3) Relativamente al tema dell'internazionalizzazione, la CPDS concorda assolutamente con l'intenzione di puntare prevalentemente su accordi con Atenei che offrano un ampio spettro di corsi in lingua inglese.
- 4) Per quanto riguarda gli indicatori sul corpo docente, la CPDS concorda con l'analisi fatta dal CdS. Relativamente all'indicatore iC19, la CPDS auspica una diversa e migliore distribuzione del carico didattico dei docenti a tempo indeterminato tra i vari corsi di laurea in modo da ridurre gli affidamenti e i contratti nelle lauree triennali. La CPDS concorda con il CdS sul fatto che una riduzione delle mutazioni sarebbe auspicabile, non solo per il miglioramento degli indicatori iC27 e iC28 ma per favorire la crescita della qualità della didattica.

Riesame Ciclico

Nella relazione del 2024, la CPDS ha già valutato una versione preliminare del riesame ciclico e ha condiviso le criticità individuate dal gruppo AQ e le azioni poste in essere. In particolare, le modifiche dei quadri A4b e A4b1 sono in linea con quanto auspicato dalla Commissione nel 2024, così come la modifica delle etichette dei due curricula.

Dall'analisi del rapporto ciclico emerge che negli ultimi cinque anni il Corso di Studi ha registrato progressi significativi sia in termini di attrattività sia in termini di qualità dei percorsi formativi. Il numero degli immatricolati è cresciuto costantemente

(+47,6% rispetto all'ultimo riesame) e si è ridotto in maniera marcata il tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno. È migliorata anche la regolarità delle carriere, con più studenti che raggiungono almeno 40 CFU nel primo anno. Il percorso si conferma coerente con il mercato del lavoro, come mostrano i dati occupazionali: aumenta la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo e diminuisce chi cerca lavoro. Positive in generale anche le valutazioni degli studenti. Di rilievo anche il forte potenziamento dell'internazionalizzazione, con l'introduzione delle repliche in lingua inglese dei corsi del primo e secondo anno e l'aumento degli studenti stranieri immatricolati. Infine, il Comitato di Indirizzo è stato ampliato con professionisti di rilievo nazionale e internazionale, rafforzando il dialogo con il mondo del lavoro.

Il CdS individua ancora alcune ulteriori criticità e propone azioni correttive:

1. *Coinvolgimento delle parti sociali e raccordo con i cicli successivi*

Criticità: Risulta necessario rafforzare ulteriormente la rappresentanza dei percorsi formativi magistrali e post-laurea, al fine di sostenere il raccordo tra ciclo triennale e studi successivi.

Azione: Ampliamento del Comitato di Indirizzo con membri provenienti da corsi magistrali e percorsi specialistici, con implementazione entro la revisione della Scheda SUA-CdS 2025.

2. *Aggiornamento della Scheda SUA e coerenza con l'offerta formativa*

Criticità: I quadri A4b e A4b.1 non riflettono pienamente l'attuale articolazione del percorso, che integra temi quali sostenibilità, digitalizzazione, innovazione e gender gap.

Azione: Aggiornamento dei quadri della Scheda SUA-CdS per recepire compiutamente i contenuti formativi aggiornati e adeguarsi alla nuova declaratoria della classe L-18.

3. *Chiarezza e comunicazione dei curricula*

Criticità: Le denominazioni dei curricula non esprimono in modo adeguato la distinzione tra le specificità del percorso in italiano (management e tecnologie) e quello in inglese (marketing e finanza internazionali).

Azione: Revisione delle etichette dei curricula con denominazioni maggiormente descrittive.

4. *Comunicazione delle modalità della prova finale per studenti internazionali*

Criticità: Il Regolamento della prova finale e le relative indicazioni operative sono disponibili esclusivamente in lingua italiana, creando difficoltà interpretative agli studenti stranieri.

Azione: Predisposizione della versione inglese del Regolamento della prova finale e delle sezioni del sito dedicate.

5. *Riduzione del calo di frequenza e rafforzamento del coinvolgimento degli studenti*

Criticità: Diminuzione progressiva della partecipazione alle lezioni, legata alla percezione di utilità limitata della didattica frontale.

Azione: Diffusione sistematica di metodologie didattiche innovative (business game, project work, flipped classroom, testimonianze professionali).

6. *Regolarità delle carriere e riduzione dei fuoricorso*

Criticità: Permangono criticità legate al numero di studenti fuori corso e alla presenza di insegnamenti problematici.

Azione: Intensificazione delle attività di tutorato e di monitoraggio (questionari, screening carriere), con interventi mirati su insegnamenti critici anche tramite finanziamenti POT Talenti.

7. *Limitata partecipazione agli stage e ai tirocini*

Criticità: L'adesione degli studenti alle opportunità di tirocinio resta contenuta, nonostante il significativo ampliamento delle convenzioni con aziende ed enti.

Azione: Pianificazione di iniziative di sensibilizzazione, potenziamento del raccordo con l'Ufficio Placement e maggiore promozione dei tirocini come strumento di orientamento professionale.

In conclusione, la CPDS ha già commentato in questa e nelle precedenti relazioni gran parte delle criticità e delle azioni proposte nel Rapporto di Riesame Ciclico che pertanto sembra essere esaustivo.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Criticità rilevate e punti di forza

La CPDS ha notato un evidente miglioramento nella struttura delle piattaforme online di Ateneo. Adesso, dal sito uniparthenope.it si accede alle pagine del corso che contiene i link diretti ai piani di studio e alle schede insegnamento e quindi alle pagine docente. Quest'ultime, tuttavia, contengono solo informazioni di base. Dalla pagina del corso si accede alla pagina del DiSAQ e della SIEGi. Quindi gran parte delle criticità evidenziate negli anni precedenti sono state risolte. Inoltre tutte le informazioni necessarie sembrano essere riportate correttamente.

b) Proposte di miglioramento

Ulteriori miglioramenti potrebbero essere i seguenti:

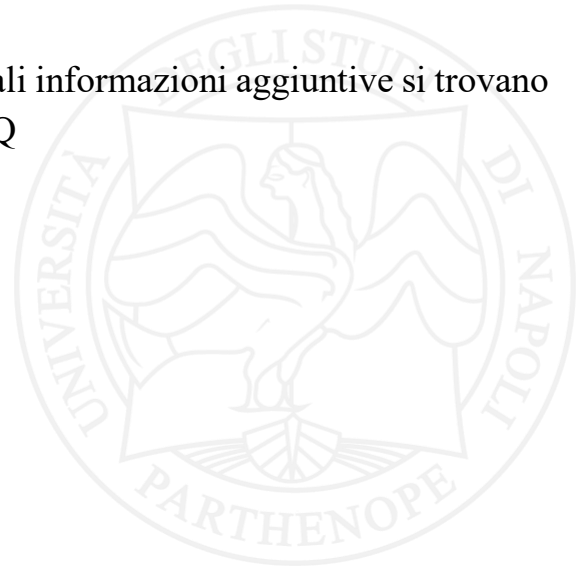
- 1) Inserire una bacheca personale del docente nella pagina docente in modo da aiutare l'interazione docente/studente.

Dipartimento di
Studi Aziendali
e Quantitativi

- 2) Nella pagina del corso, specificare meglio quali informazioni aggiuntive si trovano sul sito della SIEGi e quali sul sito del DiSAQ

F) Ulteriori proposte di miglioramento.

La CPDS non ha ulteriori richieste da sottoporre.



Quadro sinottico della CPDS

Denominazione del corso di studio: Economia Aziendale				
Codice della classe di laurea: L18				
Descrizione della criticità*	Azioni correttive individuate dal CdS	Status**	Ulteriori azioni proposte dalla CPDS	Quadro della relazione CPDS
L'indicatore di internazionalizzazione riferito agli studenti <i>outgoing</i> non produce ancora risultati soddisfacenti	Aumentare le convenzioni con Atenei che offrono corsi in lingua inglese.		La CPDS concorda con il CdS	D
Sovraffollamento di aule e aule studio			Aumentare le scrivanie per lo studio individuale sia nelle aule studio che in tutti gli spazi comuni antistanti le aule, dove possibile. Inoltre, la CPDS chiede che alcune aule studio siano riservate esplicitamente allo studio in assoluto silenzio.	B
Criticità delle opinioni			Revisione	B

degli studenti e dei laureati riguardo le segreterie.			dell'orario delle segreterie, con un'estensione della disponibilità.	
Insufficiente manutenzione e malfunzionamento della struttura			Si suggerisce una migliore manutenzione di ascensori, luci, climatizzatori, proiettori e microfoni.	B
Miglioramento degli indicatori sul corpo docente e della qualità della didattica.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Migliore distribuzione del carico didattico dei docenti a tempo indeterminato in modo da ridurre gli affidamenti e i contratti nelle lauree triennali. 2. Riduzione delle mutuazioni 		La CPDS concorda con il CdS	D

Dipartimento di
Studi Aziendali
e Quantitativi

Denominazione del Corso di Studio: STATISTICA ED INFORMATICA PER L'AZIENDA, LA FINANZA E LE ASSICURAZIONI

Classe: L-41

Sede: NAPOLI

La sottocommissione del corso di studio Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni (d'ora in poi SIAFA) per la stesura della presente relazione ha consultato i seguenti documenti:

- i risultati dei questionari OPIS compilati dagli studenti aa 2023/24 (confrontati con quelli dell'aa 2022/23)
- i risultati dei questionari Almalaurea compilati dai laureati (laureandi)
- le schede degli insegnamenti
- la scheda SUA-CdS
- l'ultima SMA compilata dai CdS ogni anno e inviata alle CPDS
- l'ultima relazione annuale del Nucleo di Valutazione, soprattutto l'ultima relazione OPIS
- verbali del CdS

Inoltre, la sottocommissione ha avuto interlocuzioni dirette sia con il Coordinatore del CdS sia con gli studenti del corso iscritti al primo, al secondo e al terzo anno.

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

a) Criticità rilevate e punti di forza

Seguendo le raccomandazioni del NdV, riportate nella Relazione OPIS 2025, con riferimento ai questionari ANVUR, si è proceduto prima di tutto a verificare la documentazione del CdS in merito, ai fini di una corretta individuazione delle problematiche a livello dei singoli insegnamenti (Verbali del Consiglio del CdS del 08/09/2025 e del 14/10/2025). Da tale analisi è emerso che il CdS ha esaminato in maniera puntuale ed esaustiva i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, come risulta dai dati dell'Indagine Almalaurea, mettendo chiaramente in luce i punti di forza (elevata percentuale di studenti che si dichiara soddisfatta dei rapporti con i docenti e dei rapporti con gli altri studenti e percentuale di studenti che si dichiara

soddisfatta complessivamente del corso di laurea). L'unica criticità che emerge riguarda il giudizio sull'adeguatezza delle aule, comprese quelle informatiche.

Inoltre, il corso ha preso in esame l'unica osservazione segnalata dal NdV (relazione OPIS 2025) che riguarda i quesiti sulle motivazioni della frequenza dei corsi inferiore al 50% delle lezioni. Sebbene in decrescita rispetto agli anni precedenti, il 12,3% degli studenti riferisce come motivazione principale la frequenza di altri corsi, mentre è in crescita, e pari a 10,1%, quindi appena oltre il livello di attenzione fissato al 10%, la percentuale di coloro che dichiarano che la frequenza sia poco utile (nell'anno precedente essi erano l'8,5% dei rispondenti). Dalla discussione in sede di CdS, è emersa quindi la necessità di approfondire questo tema per cercare di capire le motivazioni per cui questi studenti (sebbene in termini di valori assoluti si tratti di pochi studenti) ritengono poco utile la frequenza dei corsi.

Inoltre, dagli incontri della sottocommissione con gli studenti del corso sono emersi anche i seguenti punti:

- le aule nelle quali si svolgono le lezioni sono quasi sempre senza finestre e poco comode.
- nelle aule, talvolta, la connessione wifi è malfunzionante
- in alcuni casi, a causa di insegnamenti mutuati, possono aversi sovrapposizioni negli orari dei corsi
- gli studenti hanno espresso un grande apprezzamento per i seminari organizzati dai docenti e propongono di aumentarne l'offerta

b) Obiettivi di miglioramento e linee di azione programmate

Con riferimento agli indicatori sulla didattica, i risultati sono sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente, facendo registrare un leggero miglioramento per quanto riguarda la congruenza del carico didattico degli insegnamenti (indicatore INS_2), che passa da 8,0 a 8,1), una stazionarietà del giudizio sulla adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute e la chiarezza della definizione delle modalità di esame (indicatori IMS_1 e INS_4). Per converso, si riscontra un lieve calo di tutti gli altri indicatori, che però non supera mai i due punti decimali. Tutti gli indicatori inerenti agli insegnamenti del corso di studi presentano infatti valori superiori a 8, con eccezione di quello sulla congruenza delle conoscenze preliminari, che si attesta su 7,7.

La CPDS apprezza l'attenzione prestata dal Consiglio e da tutto il gruppo AQ alle cose segnalate e alle proposte avanzate di soluzioni specifiche. Esorta, comunque, il corpo

docente ad una maggiore attenzione verso la comunicazione con gli studenti e sottolinea l'importanza di supportare in particolare gli studenti del primo anno verso i corrispondenti insegnamenti, mettendone in evidenza l'utilità per la loro formazione e crescita futura.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

a) Criticità rilevate e punti di forza

I principali punti di forza del corso di studi SIAFA sono: carico di studio dell'insegnamento proporzionato ai crediti assegnati (INS_2), adeguatezza del materiale didattico (INS_3), chiarezza nelle modalità in cui sono definite le modalità di esame (INS_4). Essi fanno registrare una situazione complessiva di stazionarietà rispetto all'anno precedente. Inoltre, un apprezzamento di rilievo riguarda anche la chiarezza con cui il docente espone gli argomenti. La media dei punteggi relativamente a tutti gli insegnamenti del CdS è sempre molto elevata e in quasi tutti i casi superiore a 8.

b) Obiettivi di miglioramento e linee di azione programmate

Alla luce delle considerazioni emerse, la CPDS suggerisce di continuare a monitorare gli indicatori, al fine di poter intervenire tempestivamente in caso di necessità, riuscendo così a tenere alti i livelli di performance del corso.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Criticità rilevate e punti di forza

La sottocommissione ha esaminato le schede degli insegnamenti reperibili sul sito ESSE3 di Ateneo e, nel complesso, le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, didattica a distanza, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) appaiono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Inoltre, le modalità d'esame sono esposte con chiarezza e i metodi di valutazione dell'apprendimento sono considerati adeguati ai risultati di apprendimento da accertare.

b) Obiettivi di miglioramento e linee di azione programmate

Non essendo emerse criticità in merito a tale punto, non si rende necessaria la pianificazione di azioni correttive. In ogni caso, il CPDS esorta il gruppo AQ a continuare a monitorare le schede di insegnamento anche nel futuro.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Il monitoraggio annuale è stato effettuato dal CdS in maniera completa ed efficace.

a) Criticità rilevate e punti di forza

In particolar modo, nel monitoraggio annuale è stato commentato in modo esaustivo il set di indicatori del Modello di Accreditamento con Note-AVA3 relativo alla valutazione del CdS (iC02, iC13, iC14, iC16BIS, iC17, iC19, iC22, iC27, iC28, iC01, iC03, iC16, iC24, iC10, iC11 e iC12). Un aspetto positivo riguarda il valore massimo assunto dall'indicatore sul grado di soddisfazione degli studenti per il corso di studi. Tuttavia, il dato inerente la percentuale di laureati che confermerebbe la scelta del CdS registra una lieve flessione rispetto all'anno precedente, rimanendo comunque sopra la media di riferimento (da 88,9% a 86,4%). Va considerato che le analisi sono basate su un numero limitato di questionari raccolti, che dipende ovviamente dal numero di laureati nell'anno solare preso come riferimento. Questo fa sì che possano osservarsi variazioni percentuali rilevanti nel tempo anche in corrispondenza di variazioni assolute di una unità o di poche unità. L'analisi sulla regolarità delle carriere mostra risultati molto buoni e in linea con quelli degli anni precedenti. L'unico rilievo degno di nota riguarda l'indicatore IC24 sul tasso di abbandono dopo n+1 anni, che mostra negli ultimi anni un trend crescente; esso richiede, pertanto, l'attenzione del CdS.

Un altro elemento degno di rilievo riguarda l'attrattività e l'internazionalizzazione del corso, ovvero la capacità di attrarre studenti dall'estero o da altre regioni italiane, nel primo caso, e la percentuale di studenti che hanno fatto un'esperienza all'estero durante il corso di studi nell'ambito delle attività Erasmus, nel secondo caso. Il corso presenta ancora livelli sotto la media per questi indicatori. Tuttavia, in quest'ultimo anno sia l'indicatore IC03 sulla percentuale di studenti iscritti al primo anno provenienti da altre regioni che l'indicatore IC10 relativo agli studenti che hanno svolto un'esperienza Erasmus registrano un incremento.

b) Proposte di miglioramento

Tra le proposte principali, per invertire il trend in leggero aumento dei tassi di abbandono, vi è quella di promuovere incontri individuali con gli studenti che hanno deciso di abbandonare il corso di studi, per cercare di identificarne le caratteristiche specifiche. Questa profilazione potrà poi essere di ausilio nell'individuazione, tra gli studenti iscritti, di quelli a maggior rischio di abbandono, ovvero con caratteristiche analoghe ai primi, per attuare le più opportune strategie di prevenzione.

Con riferimento invece alla scarsa internazionalizzazione del corso di studi, le azioni auspiccate riguardano sia l'aumento degli accordi Erasmus per il corso di laurea, prediligendo in particolare accordi con università che propongono insegnamenti in lingua inglese, sia l'accrescimento della capacità di attrazione di studenti dall'estero. A tal proposito, il CdS ha avviato una riflessione sulla necessità di attivare alcuni insegnamenti in lingua inglese. Inoltre, per favorire una maggiore partecipazione degli studenti ai programmi di scambio internazionale, il CdS propone di avviare azioni di sensibilizzazione, soprattutto con gli studenti del I e del II anno, attraverso per esempio l'organizzazione di incontri in cui, oltre al referente Erasmus di dipartimento, gli studenti che hanno fatto esperienze di questo tipo portino la loro testimonianza.

Un'altra azione suggerita riguarda l'accrescimento ed il miglioramento dell'efficacia delle attività di orientamento mirate in ingresso. Essa è stata perseguita con la sempre più intensa partecipazione ad attività ministeriali per la promozione delle Lauree Scientifiche (PLS) e corsi specifici inerenti il PCTO nelle scuole secondarie superiori, nonché con l'erogazione del progetto POSSO, sempre presso le scuole secondarie superiori, finalizzato a far conoscere le tematiche legate alla Statistica e quindi a creare interesse verso il Corso di Laurea.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS*a) Criticità rilevate e punti di forza*

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda Sua-Cds sono chiare, puntuali e complete e sono fruibili e facilmente reperibili nei siti web disponibili ai seguenti link

<https://orienta.uniparthenope.it/laurea-triennale/statistica-informatica-azienda-finanza-assicurazioni/>;

<https://siegi.uniparthenope.it/orari-delle-lezioni/>;

<https://www.siegi.uniparthenope.it/calendari-accademici/>;

Dipartimento di
Studi Aziendali
e Quantitativi

<https://siegi.uniparthenope.it/servizi-agli-studenti/>;
<http://biblioteca.uniparthenope.it>;
<http://placement.uniparthenope.it>;
<https://internazionalelingue.uniparthenope.it/>
<https://uniparthenope.coursecatalogue.cineca.it/cerca-insegnamenti>

b) Proposte di miglioramento

Sebbene le informazioni siano facilmente reperibili, si suggerisce la riduzione della frammentazione delle stesse, ovvero la possibilità di un maggiore collegamento diretto tramite link tra le diverse pagine.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Il CdS ha preso in considerazione le osservazioni espresse dalla CPDS. In particolare, il CdS ha sottolineato l'importanza di coinvolgere maggiormente gli studenti nelle comunicazioni inerenti ai servizi offerti dall'Ateneo e continuare con l'offerta di incontri con esperti del settore.

Inoltre, rimane sempre viva l'attenzione ad aumentare le possibilità di stage per gli studenti. A tal fine, si fa presene che il CdS ha provato a sollecitare alcune aziende già convenzionate ad organizzare stage per gli studenti di SIAFA, ma che allo stato attuale nessuna azienda contattata ha poi offerto concrete opportunità

Quadro sinottico della CPDS

Denominazione del corso di studio: Statistica e Informatica per la Finanza e le Assicurazioni				
Codice della classe di laurea: L41				
Descrizione della criticità*	Azioni correttive individuate dal CdS	Status**	Ulteriori azioni proposte dalla CPDS	Quadro della relazione CPDS
L'indicatore DOC_6 in merito alla motivazione "non utile" per la frequenza inferiore al 50% dei corsi, che si rileva appena sul livello di guardia, pari al 10,1%	Il CDS ha invitato i docenti a prestare maggiore attenzione a questo aspetto durante gli incontri con gli studenti		La CPDS concorda con il CdS	A
Inadeguatezza delle aule, comprese quelle informatiche, e la scarsa qualità del wifi			La scarsità delle aule e la mancanza, per molte di esse, di finestre non è un problema risolvibile nel breve termine e, comunque, non inficia significativamente la qualità della didattica. Con riferimento alla scarsa qualità della connessione a internet, si è invece deciso di svolgere un'azione specifica di	A

			sensibilizzazione per prevenire analoghi problemi in futuro	
Aumento delle opportunità di scambi Erasmus e maggiore apertura del corso di studi ad accogliere studenti stranieri e da fuori regione			Il CdS ha sollecitato i docenti a ricercare università straniere per nuovi accordi e, contemporaneamente, promuovere incontri con gli studenti del corso di studi per favorire una maggiore circolazione di informazioni in merito agli accordi Erasmus già esistenti	F
Tasso abbandoni			Il CdS ha pianificato di studiare le caratteristiche degli studenti che hanno abbandonato gli studi negli anni precedenti, al fine di identificare il profilo rischio degli attuali studenti per promuovere, poi, incontri individuali con gli studenti a più alto rischio di abbandono	

Denominazione del Corso di Studio: ECONOMIA & MANAGEMENT DEL MARE**Classe: LM-77****Sede: Napoli****A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti***a) Criticità rilevate e punti di forza*

La Commissione ha valutato la Relazione OPIS 2025, nonché il Rapporto AlmaLaurea – condizione occupazionale dei laureati (indagine 2024) e l'intera Relazione Laureande/i e Laureate/i del 2025, documenti approvati nella seduta del 23/10/2025 del CdS in Economia & Management del Mare.

I questionari compilati *on-line* dagli studenti sono complessivamente 185. Dai dati emerge che un'alta percentuale, pari all'81,08%, dei questionari è stata compilata da studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni. La principale motivazione addotta per la mancata frequenza, come l'anno precedente, è il lavoro (37,14%) anche se tale percentuale è di molto inferiore a quella dell'anno precedente (63,3%). La commissione paritetica evidenzia quindi che l'erogazione delle attività didattiche in modalità mista - in vigore dall'anno accademico 2023/24, come da riunione CdS del 17.01.2023 – ha consentito di supportare l'aumento della frequenza delle lezioni da parte degli studenti. Aumenta la percentuale di studenti che dichiara di non seguire a causa della sovrapposizione con le lezioni di altri insegnamenti (22,86). L'orario delle lezioni è fatto dalla SIEGi facendo in modo che corsi dello stesso semestre dello stesso anno non si sovrappongano. Il controllo viene eseguito anche dal Consiglio del CdS. L'elevata percentuale è probabilmente dovuta alla presenza di uno studente immatricolatosi nell'a.a. 2023/24 e iscritto a due CdS magistrali dell'Ateneo.

La struttura dei questionari è stata modificata *rispetto a quella dei questionari che venivano somministrati agli studenti in precedenza*: il nuovo sistema di rilevazione ha modificato la scala per esprimere il livello di soddisfazione; quest'ultima non è più basata su quattro valori (-3, -1, 1, 3, codifica delle risposte "Decisamente no", "Più no che sì", "Più sì che no", "Decisamente sì"), ma su una scala numerica, da 1 a 10.

La soddisfazione degli studenti è molto elevata; sia la media relativa alla sezione 'Insegnamento' (7,71), sia quella relativa alla sezione 'Docenza' (8,46). Per consentire un confronto con gli anni precedenti, in cui la scala di valutazione era differente, nella tabella seguente si riportano le percentuali di risposte positive per ciascun quesito nei tre anni osservati. Si fa rilevare, tuttavia, che il confronto tra dati relativi a questionari somministrati con la vecchia scala (fino all'a.a. 2022/23) e dati rilevati con il nuovo sistema è inficiato dalla differente struttura. Inoltre, il contingente intervistato è limitato agli studenti iscritti al primo anno del CdS. Nella tabella si assume che le risposte positive siano:

- la somma delle percentuali relative alle risposte 1 e 3 nell'a.a. 2022/23;
- la somma delle percentuali relative alle risposte con punteggio maggiore o uguale di 7 dall'a.a. 2023/24.

Il dato relativo al 2023/24 è riferito ai soli studenti iscritti al primo anno.

Risposte positive			
	a.a. 2021/22	a.a. 2022/23	a.a. 2023/24
Insegnamento			
INS_1	82%	89%	68%
INS_2	91%	89%	72%
INS_3	92%	97%	79%
INS_4	91%	93%	74%
Docenza			
DOC_5	96%	96%	83%
DOC_6	96%	98%	83%
DOC_7	94%	99%	83%
DOC_8	95%	96%	81%
DOC_9	96%	97%	83%
DOC_10	93%	99%	86%

Nella tabella si osserva che le percentuali del 2022/23 risultano generalmente più elevate. Questo scostamento è dovuto a una differenza nei criteri di calcolo: nei dati

più recenti (dal 2023/24 in poi), le percentuali positive si basano esclusivamente sulle risposte con punteggio maggiore o uguale a 7, escludendo quindi il voto 6.

Per quanto concerne la sezione "Insegnamento" il punteggio medio più elevato (8,09) è relativo all'adeguatezza del materiale didattico, che riceve un punteggio maggiore di 8 dal 53,51%. Gli studenti esprimono un giudizio decisamente positivo (7,89) anche sulla chiarezza circa le modalità di esame, con il 56,22% di voti superiori a 8. Il punteggio medio più basso (7,28) è attribuito alle conoscenze preliminari, ritenute comunque più che sufficienti (punteggio maggiore o uguale di 7) dal 68%.

Per quanto riguarda la sezione "Docenza" il quesito con punteggio più elevato (in relazione agli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni) riguarda la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (8,74, con il 73,33% di voti maggiori di 8); più critico il dato relativo allo stesso quesito, in relazione alle risposte fornite dai non frequentanti (punteggio medio 7,31, con il 66% di risposte con punteggio maggiore o uguale a 7). Seguono, in ordine decrescente, le voci relative alla chiarezza espositiva dei docenti e la coerenza dello svolgimento dei corsi con la descrizione pubblicata sul web, entrambe valutate in media 8,47. Il rispetto degli orari di svolgimento delle attività è valutato con un punteggio di 8,46, la capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina 8,45; entrambe le voci ottengono un punteggio superiore a 8 da oltre il 60% degli studenti; le attività didattiche integrative sono valutate in media 8,19. Infine, il punteggio medio attribuito dagli intervistati al proprio interesse agli argomenti trattati negli insegnamenti è 8,32.

Il questionario è stato inoltre modificato con l'aggiunta di una ulteriore sezione denominata "Spazi e Servizi" nella quale gli studenti valutano le aule, i servizi offerti e il supporto degli uffici di segreteria. Positiva anche la valutazione media attribuita alla Sezione Spazi e Servizi (7,74), con un massimo (8,15) attribuito all'adeguatezza degli spazi e un minimo (7,16) al supporto offerto dagli uffici di segreteria. I servizi bibliotecari sono valutati positivamente dal 69% degli intervistati, con un punteggio medio di 7,48.

La Commissione ha valutato e rilevato le osservazioni del NdV. Nello specifico, il NdV ha osservato che l'indagine OPIS evidenzia il peggioramento di alcune percentuali riguardanti la frequenza delle lezioni. In particolare, come già osservato aumentano la percentuale di studenti che dichiara di non seguire a causa della frequenza lezioni di altri insegnamenti, la percentuale di studenti che dichiara di ritenere poco utile la

frequenza, la percentuale di studenti che dichiara di non frequentare a causa dell'inadeguatezza delle strutture dedicate all'attività didattica.

Il NdV rileva inoltre criticità nelle risposte ad alcuni quesiti, individuando come critici percentuali di voti positivi inferiore al 70% e voti medi inferiori a sette. In particolare, i quesiti interessati sono quelli relativi alle conoscenze preliminari, alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (risposte di studenti non frequentanti), servizi bibliotecari e di segreteria.

La Commissione ha valutato, inoltre, i risultati del Rapporto Almalaurea – condizione occupazionale dei laureati (indagine 2024) e l'intera Relazione Laureande/i e Laureate/i del 2025. L'indagine si riferisce ai laureati nell'anno 2023; dei 13 studenti che hanno conseguito la laurea in Economia del Mare, 11 hanno compilato il questionario proposto.

Tutti i laureati intervistati si dichiarano complessivamente soddisfatti del Corso di Laurea Magistrale nello stesso Ateneo.

Tutti gli intervistati ritengono che il carico di studio degli insegnamenti sia adeguato alla durata del corso di studio; la soddisfazione per le attività didattiche nel loro complesso e per l'organizzazione degli esami sono valutate positivamente dal 92,3%.

Il 90,9% dichiara di aver utilizzato le postazioni informatiche, ritenute però inadeguate in numero dal 40%; nell'anno successivo il dato migliora (il 61,5% le ritiene in numero adeguato). Il 72,7% ha utilizzato i servizi di biblioteca, con una valutazione positiva dell'87,5% da parte dei fruitori.

Il 36,4% ha svolto tirocini formativi curriculari organizzati dal CdS e svolti per il 27,3% al di fuori dell'università, per la rimanente percentuale presso l'università. Il 90,9% ha usufruito dei servizi di orientamento allo studio post-laurea, valutati positivamente dal 70%.

Per quanto riguarda i dati sull'occupazione elaborati da AlmaLaurea. L'81,8% degli intervistati dichiara di lavorare a 1 anno dalla laurea con un tempo medio di ingresso nel lavoro di circa due mesi e mezzo dal conseguimento del titolo. Tale dato, seppur pienamente soddisfacente, è in leggero peggioramento: assumeva il valore 100% l'anno scorso. Il 54,5% (dato in diminuzione, era 76,9%) degli intervistati dichiara di aver partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea. La maggioranza dei laureati (77,8%) ha iniziato a lavorare dopo la laurea, l'11,1%

prosegue il lavoro iniziato prima della laurea. La retribuzione mensile media evidenzia, ancora una volta, una disparità di genere (1.426 euro uomini contro 1.251 euro donne).

Tutti gli intervistati reputano che la formazione professionale acquisita all'università sia adeguata, il 55,6% (dato in aumento, era 46,2%) che sia molto adeguata. Aumenta considerevolmente la percentuale di laureati che dichiara che la laurea non è richiesta per la propria attività lavorativa ma è utile, passando dal 38,5% al 66,7%. L'88,9% esprime un giudizio positivo sull'efficacia della laurea nel lavoro svolto. Tutti i laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea dichiarano di aver notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea per quanto concerne le mansioni svolte.

La Commissione ha valutato e rilevato le osservazioni del NdV. Nello specifico, il NdV ha osservato che dai dati AlmaLaurea *“emerge un buon livello di soddisfazione di laureande/i complessivamente soddisfatti superiori all'80% e per quasi tutti i corsi superiori alle percentuali medie dei corsi della stessa classe”*. Rispetto ad alcune domande, tuttavia, si registra per il CdS una percentuale di soddisfazione inferiore alle percentuali medie di riferimento. In particolare, il tasso di compilazione è dell'84,6%.

Inoltre, la soddisfazione circa i servizi di orientamento allo studio post-laurea registra un livello che si scosta in negativo rispetto alla media della SIEGi, con uno scarto compreso tra 5 e 10 punti percentuali.

b) Obiettivi di miglioramento e linee di azione programmate

Come azione programmata **(A.1)**, la Commissione svilupperà un'indagine con raccolta dati per rilevare necessità e criticità degli studenti, ai fini di rilevare la soddisfazione in merito a offerta insegnamenti e tematiche afferenti alla docenza.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

a) Criticità rilevate e punti di forza

La Commissione ha valutato, inoltre, i risultati dell'indagine AlmaLaurea (anno 2023) in relazione alla offerta di materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature. I giudizi sull'esperienza universitaria in relazione al vissuto del contesto ambientale e la struttura sono abbastanza positivi.

Dall'indagine Almalaurea la Commissione rileva che il 90,9% dei laureati dichiara di aver utilizzato le postazioni informatiche, ritenute però inadeguate in numero dal 40% e che il 90,9% ha utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale, adeguati però solo per il 40% di essi. Nella valutazione del NdV, si sottolinea che il numero di questionari pone dubbi sulla possibilità di generalizzare le osservazioni qui riportate. Poiché tali servizi non sono esclusivi del CdS (sia gli spazi che i servizi di supporto sono centralizzati e gestiti a livello di Scuola Interdipartimentale o di Ateneo), la Commissione ritiene che la criticità vada portata all'attenzione del Consiglio della SIEGi e degli Organi di Governo dell'Ateneo.

b) Obiettivi di miglioramento e linee di azione programmate

È stato avviato un confronto con gli attuali studenti per individuare eventuali ulteriori cause di insoddisfazioni. La platea di studenti dei vari anni iscritta al suddetto CdS, con cui si è confrontata il membro studente della sub-Commissione di Economia & Management del Mare, al momento non ha messo in evidenza ulteriori problematiche su cui proporre ulteriori azioni correttive. Come azione programmata **(B.1)**, la Commissione proporrà nuovamente un'indagine con raccolta dati per rilevare necessità e criticità degli studenti, ai fini di rilevare la soddisfazione in merito allo stato dei luoghi, disponibilità materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Criticità rilevate e punti di forza

La Commissione ha esaminato le schede degli insegnamenti presenti sulla piattaforma ESSE3 di Ateneo. L'analisi effettuata consente di affermare che per tutti gli insegnamenti sono presenti la descrizione delle metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità, nonché gli obiettivi di apprendimento assegnati alla platea di studenti. Nelle schede vengono illustrate con chiarezza le modalità d'esame, risultando adeguati i metodi di valutazione dell'apprendimento rispetto ai risultati di apprendimento da accertare. Si Commissione ha rilevato che alcuni programmi ad oggi non sono visualizzati sulla piattaforma Esse3, nonostante i programmi siano stati caricati correttamente su UGov. Il coordinatore del CdS e gli uffici della SIEGi sono stati avvisati di tale problema.

b) Obiettivi di miglioramento e linee di azione programmate

Non vi sono obiettivi di miglioramento e linee d'azione programmate.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Il monitoraggio annuale è stato effettuato dal CdS in maniera completa ed efficace, commentando il set di indicatori del Modello di Accreditamento con Note-AVA3 relativo alla valutazione del CdS. Per una valutazione completa, si rimanda alla Scheda di Monitoraggio Annuale – SMA discussa ed approvata nel CdS del 10.11.2025.

La Commissione in questa sede sottolinea che dall'analisi degli indicatori emergono i seguenti punti di forza, punti di debolezza e punti di attenzione.

PUNTI DI FORZA

- **Indicatori didattica e regolarità delle carriere.** L'indicatore **iC13** (percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire), aumenta rispetto all'anno precedente (73,5% nel 2022, 83,0% nel 2023). Nel 2023, la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (**iC16BIS**) assume un valore di assoluto rilievo, pari a 82,6%, nettamente superiore a tutte le medie di riferimento. Inoltre, anche la percentuale di immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (**iC17**) risulta in crescita (dal 64,3% del 2022 al 71,4% del 2023) in linea con le medie di Ateneo. Nel 2023 (ultimo dato disponibile) la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (indicatore **iC22**) è pari al 77,8%; il valore è superiore di circa 20 punti percentuali sia alla media di Ateneo che a quella di Area Geografica, superiore di circa 6 punti percentuali alla media di Atenei non telematici.
- **Soddisfazione dei laureati.** Nel 2024 la percentuale dei laureati intervistati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio è pari al 92,3% (indicatore **iC18**). La stessa percentuale di studenti ha affermato di essere complessivamente soddisfatta del CdS (indicatore **iC25**) nel periodo in esame.
- **Placement.** La percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di formazione retribuita (indicatore **iC26BIS**) assume il valore 90,9% nel 2023, superiore a tutte le medie di riferimento.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- **Internazionalizzazione.** Uno studente (100,0% in percentuale, indicatore iC11) laureato nel 2023 ha acquisito almeno 12 CFU all'estero e uno studente iscritto al primo anno nel 2023 ha conseguito il precedente titolo di studio all'estero (41,7% in percentuale, indicatore iC12). Per entrambi gli indicatori la percentuale è risultata essere nulla nel 2024. L'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) è nullo.

PUNTI DI ATTENZIONE

- **Attrattività del CdS.** I dati relativi all'attrattività del Corso mostrano una tendenza in crescita fino all'anno 2021, una inversione di tendenza nell'anno successivo e un incremento deciso sia nel 2023 che nell'anno 2024. In particolare, nell'ultimo biennio è aumentato il numero di immatricolati che hanno conseguito il titolo di primo livello presso l'Università Parthenope (indicatore iC04). L'analisi degli indicatori iC27 (rapporto complessivo tra studenti iscritti e docenti) e iC28 (rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno) fa registrare per entrambi gli indicatori una performance inferiore rispetto a tutte le medie di riferimento, che evidenziano un'attrattività del corso ancora limitata.
- **Abbandoni.** L'indicatore iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni), pari al 23,8% degli studenti risulta da attenzionare, comunque stabile nel 2023 rispetto al risultato dell'anno precedente.

Anche il NdV nella sua relazione evidenzia che restano da attenzionare il rapporto studenti-docenti per un'attrattività del corso ancora limitata, e F.O.O.C (% Studenti che proseguono al 2 anno del cds) che è leggermente calato e si assesta al di sotto delle medie di riferimento.

b) Obiettivi di miglioramento e linee di azione programmate

Linea di Azione - Attività di Orientamento in ingresso

Azione (D.1) - Incrementare le attività di orientamento alla scelta della laurea magistrale a laureandi dei Corsi di Laurea triennali e magistrali a ciclo unico - Favorire il collegamento con le opportunità di tirocinio e placement offerte dall'Ateneo.

Obiettivo: Favorire l'iscrizione a Corsi di Laurea Magistrale di Ateneo per i laureati triennali.

L'azione mira al potenziamento del CdS attraverso l'integrazione in chiave di "filiera formativa" con i corsi di laurea triennale. Le azioni verranno realizzate mediante interventi nelle aule del terzo anno delle triennali della SIEGi.

Linea d'Azione - Migliorare le Performance del Programma ERASMUS

Azione **(D.2)** Incremento del numero di insegnamenti erogati in lingua inglese.

Obiettivo: Studentesse/ Studenti ERASMUS Incoming e Outgoing.

L'azione mira ad incrementare le attività formative in lingua inglese, anche per promuovere la presenza del CdS nella rete delle Università Europee SEA-EU.

Linea d'Azione – Numero di abbandoni

Azione **(D.3)**: verificare con cadenza semestrale i dati delle carriere, così da attuare tempestivamente azioni di tutoraggio mirate al contrasto degli abbandoni.

Obiettivo: ridurre il numero di abbandoni.

L'azione mira a ridurre gli abbandoni degli studenti aiutandoli ad individuare eventuali ostacoli e/o difficoltà.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Criticità rilevate e punti di forza

Il monitoraggio della piattaforma *Universitaly* ha consentito di verificare che il "CERCA" mediante questa piattaforma consente di individuare il corso di Laurea Magistrale in Economia & del Mare: *Universitaly* consente un rimando diretto alla pagina dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope, Sezione Orienta. La suddetta sezione contiene tutte le principali informazioni rilevanti per gli studenti e *stakeholder* tutti interessati all'offerta formativa di Ateneo, rimandando al sito della scuola SIEGi. Inoltre, ulteriori informazioni sono fornite sulla piattaforma *Esse3*, in cui è stato possibile verificare la presenza dei collegamenti alle schede insegnamento del CdS.

Nel complesso, secondo quanto valutato dalla Commissione, la presenza di informazioni sulle pagine pubbliche presenta caratteri di esaustività.

b) Proposte di miglioramento

Si suggerisce un miglioramento della comunicazione digitale disponibile sui vari web site dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope (Ateneo, U-GOV, Esse3) in modo da poter disporre di tutte le informazioni rilevanti per i target di studenti – ed altri *stakeholder* rilevanti - evitando alcune frammentazioni ad oggi presenti nelle varie piattaforme.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Allo stato attuale, non si rilevano ulteriori proposte di miglioramento relative al CdS, elaborate dalla sotto-commissione di Economia del Mare, in aggiunta a quelle già segnalate nelle sezioni A.-B.-C.-D.-E. del presente documento. Inoltre, si rileva che le problematiche segnalate nella Relazione di Commissione Paritetica 2023 - e le relative azioni correttive implementate nel corso dell'ultimo anno - hanno generato risposta positiva e soddisfazione percepita da parte della platea studentesca.

Quadro sinottico della CPDS

Denominazione del corso di studio: Economia & Management del Mare				
Codice della classe di laurea: LM77				
Descrizione della criticità*	Azioni correttive individuate dal CdS	Status**	Ulteriori azioni proposte dalla CPDS	Quadro della relazione CPDS
L'indicatore di internazionalizzazione riferito agli studenti <i>outgoing</i> non produce risultati soddisfacenti.	Aumentare le convenzioni (Inter Institutional Erasmus Agreement) con Atenei che offrono corsi in lingua inglese		La CPDS concorda con il CdS	D
Migliorare l'offerta formativa in lingua inglese - Aumentare l'attrattività per gli studenti Incoming	Incremento del numero di insegnamenti erogati in lingua inglese		L'azione mira ad incrementare le attività formative in lingua inglese, anche per promuovere la presenza del CdS nella rete delle Università Europee SEA-EU.	D
Attrattività del CdS	Potenziare l'Utilizzo dei social media, attraverso sviluppo di contenuti		La CPDS concorda con il CdS. L'azione mira a comunicare in	D

	innovativi per comunicare l'offerta formativa		maniera efficace l'offerta formativa del CdS, che ha una sua vocazione di forte specificità, comune solo ad un altro Corso di Laurea Magistrale presente sul territorio nazionale.	
Abbandono studenti nel passaggio al II anno	Monitorare le carriere degli studenti per poter intervenire laddove si ravvisino ostacoli e/o difficoltà		La CPDS concorda con il CdS	D

Dipartimento di
Studi Aziendali
e Quantitativi

Denominazione del Corso di Studio: Marketing e Management Internazionale

Classe: LM-77

Sede: Napoli

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

a) Criticità rilevate e punti di forza

Nel 23/24 sono stati compilati 3.085 questionari (+32% sul 22/23) e il dato 24/25 è già a 3.307, ma cala la quota di frequentanti (71,29% → 69,56% → 68%). Le cause principali sono: immatricolazioni tardive (chiusura al 28 febbraio), arrivo posticipato degli studenti internazionali causa visti, rientro ritardato degli stranieri al secondo anno e crescita degli studenti lavoratori. Il primo motivo di non frequenza resta il lavoro (41,85% nel 23/24, in aumento provvisorio al 49,28% nel 24/25). Il CdS ha attivato tutorati mirati per studenti fuoricorso e lavoratori (con dottorandi borsisti) e rafforzato la comunicazione, soprattutto sulla possibilità di iscrizione part-time tramite community WhatsApp e rappresentanti. Si riduce la quota di chi non frequenta per sovrapposizione con altre lezioni mentre resta bassa e in calo la percentuale di chi ritiene inutile frequentare. Resta bassa la quota di studenti che non seguono per problemi di spazi.

b) Obiettivi di miglioramento e linee di azione programmate

Nel documento OPIS sono già previste e condivise dal CdS alcune azioni mirate a presidiare in modo più strutturato il segmento degli studenti lavoratori. In particolare, l'OPIS contempla: (1) una campagna di promozione, all'inizio dell'anno accademico, della possibilità di iscrizione come studenti part-time veicolata sia tramite la community WhatsApp del Corso sia in forma informale grazie all'impegno dei rappresentanti degli studenti; (2) un monitoraggio sistematico della regolarità delle carriere degli studenti lavoratori per intercettare tempestivamente situazioni di rallentamento o abbandono; (3) la pianificazione di attività di tutoraggio dedicate svolte da dottorandi vincitori di borsa finalizzate alla costruzione di percorsi personalizzati di accompagnamento. Tali azioni vanno nella direzione ritenuta prioritaria dal CdS e costituiscono la base su cui rafforzare ulteriormente l'offerta di supporto ritenuta sempre più rilevante della popolazione studentesca.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

a) Criticità rilevate e punti di forza

Nel complesso, il quadro che emerge dalle rilevazioni risulta positivo sul versante dei servizi di supporto allo studio. In particolare, i servizi bibliotecari e gli spazi dedicati allo studio individuale mostrano una forte capacità di attrazione e un buon livello di soddisfazione: la Relazione Laureandi 2025 riporta un ampio utilizzo di tali spazi (86,5% nel 2023), con il 75,6% degli utilizzatori che ne valuta l'adeguatezza. Accanto a questi elementi di forza permangono tuttavia alcune aree di miglioramento di natura strutturale legate agli spazi didattici. La Relazione OPIS 2025 e la Relazione Laureandi convergono nel segnalare problemi di adeguatezza delle aule e fenomeni di sovraffollamento tanto che, la CPDS ha individuato come area di miglioramento "la gestione degli spazi, con particolare attenzione al sovraffollamento delle aule, che può incidere sull'esperienza didattica". A queste criticità si somma un trend negativo sul fronte delle dotazioni tecnologiche. I quesiti OPIS relativi a spazi e servizi riportano alcune delle valutazioni medie più basse, in particolare per l'item "Le attrezzature informatiche e le connessioni erano adeguate", con una quota di risposte positive (voto ≥ 7) inferiore al 70%. La Relazione Laureandi 2025 conferma e accentua questo quadro: la percentuale di studenti che considera adeguate le postazioni informatiche è scesa al 61,1% nel 2023, per poi calare ulteriormente nel 2024 fino al 46,3. Permangono inoltre difficoltà specifiche legate al supporto tecnologico in aula: gli studenti continuano a segnalare problemi con il funzionamento dei proiettori e con la visibilità delle slide. Tali evidenze indicano la necessità di un piano di intervento mirato sia sulla gestione degli spazi, sia sull'aggiornamento e la manutenzione delle infrastrutture tecnologiche a supporto della didattica.

b) Obiettivi di miglioramento e linee di azione programmate

La CPDS condivide pienamente le linee di miglioramento proposte dal CdS in merito all'obiettivo n.2 della relazione OPIS, riconoscendo il valore strategico di un intervento coordinato su spazi e servizi. In questa prospettiva, viene ritenuto fondamentale promuovere una maggiore consapevolezza negli studenti rispetto alla compilazione dei questionari di valutazione e, parallelamente, raccogliere all'inizio di ogni semestre riscontri strutturati da docenti e studenti sull'utilizzo delle aule e dei servizi. La CPDS considera inoltre opportuno il monitoraggio della distribuzione degli studenti nei diversi percorsi così da facilitare un efficace raccordo con gli Uffici SIEGi. Allo stesso tempo, ritiene essenziale mantenere un dialogo costante con la SIEGi per segnalare tempestivamente le esigenze relative agli spazi e rafforzare il coordinamento nella definizione degli orari e con gli altri uffici competenti per i servizi di supporto. La CPDS segnala l'opportunità di una più accurata regolazione delle temperature negli

spazi didattici e di studio, così da evitare condizioni di eccessivo caldo o freddo che possono incidere negativamente sulla qualità della permanenza in sede. In un'ottica di pieno supporto alle attività di studio, la CPDS ritiene inoltre prioritario un potenziamento della connessione wi-fi, sia in termini di velocità sia di stabilità del segnale. Viene anche evidenziata l'esigenza di incrementare il numero di prese elettriche disponibili al fine di consentire un utilizzo più agevole e continuativo di laptop e dispositivi personali.

Per quanto riguarda gli ambienti di studio, la CPDS propone di differenziare maggiormente l'offerta, prevedendo almeno un'aula studio "silenziosa" dedicata alla concentrazione, accanto agli spazi a vocazione più informale. La CPDS sottolinea inoltre l'importanza di una manutenzione più tempestiva degli ascensori e dei distributori d'acqua così da garantirne la costante funzionalità e fruibilità.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Criticità rilevate e punti di forza

La CPDS ha effettuato un esame delle schede insegnamento, con particolare riguardo alla didattica erogata nell'a.a. 2024/2025. Dall'analisi è emerso un quadro complessivamente positivo: la maggior parte delle schede risulta compilata in modo adeguato e contiene informazioni appropriate. Inoltre, i contenuti appaiono generalmente conformi agli standard richiesti con chiarezza degli obiettivi formativi, dei risultati di apprendimento attesi, delle metodologie didattiche e delle modalità di verifica dell'apprendimento.

b) Proposte di miglioramento

In questa area non si segnalano aree di intervento significative.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Monitoraggio annuale

a) Criticità rilevate e punti di forza

Il Corso di Studio in MEMI ha monitorato in modo sistematico e approfondito i set di indicatori AVA3 previsti nei documenti di programmazione di Ateneo. Nel complesso, il quadro che emerge è positivo, pur evidenziando alcuni ambiti di attenzione sui quali il CdS ha già attivato o programmato azioni correttive. L'indicatore **iC01** resta stabile rispetto all'anno precedente, confermandosi al **64,5%** e collocandosi al di sopra sia della media di Ateneo sia di quella dell'area geografica di riferimento. Nel **2024** l'indicatore **iC02** registra una lieve diminuzione dello **0,9%**, attestandosi al **73,7%**. Tale valore rimane sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente e continua a indicare una buona quota di studenti che conseguono il titolo entro i due anni dalla durata nominale, pur evidenziando una riduzione del numero di laureati in corso. Il dato, sebbene in flessione, si mantiene comunque superiore alle medie di riferimento e segue l'andamento negativo rilevato a livello geografico e nazionale. L'indicatore **iC04** (percentuale di immatricolati al primo anno già laureati in un altro Ateneo) mostra una lieve flessione, attestandosi al **32,1%**, mentre la percentuale di laureati provenienti da altri Atenei rimane sostanzialmente stabile. Nonostante il calo, si mantiene un vantaggio rispetto alle medie locali e nazionali, a conferma dell'efficacia delle attività di orientamento interno e delle strategie di comunicazione – in particolare tramite i social network – che contribuiscono a consolidare la capacità attrattiva del CdS. La percentuale di laureati magistrali occupati a tre anni dal conseguimento del titolo (**iC07**) risulta stabile nel tempo, con un valore pari all'**81,6%**, in linea con il dato dell'anno precedente (**81,5%**). Gli indicatori relativi a internazionalizzazione e didattica evidenziano risultati complessivamente positivi, pur con alcune criticità. L'indicatore **iC10**, che descrive l'andamento degli studenti Erasmus outgoing, si attesta al **24,8%** e registra una variazione negativa del **7,2%** rispetto all'anno precedente. L'indicatore **iC11** mostra una riduzione significativa, passando dal **104,7%** al **62,5%**, evidenziando un netto calo del numero di studenti che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero. L'indicatore **iC12**, relativo agli studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, decresce dal **185,7%** del 2023 al **76,9%** nel 2024: il valore resta superiore alla media nazionale, ma risulta inferiore alla media di Ateneo, anche in considerazione dell'istituzione di ulteriori corsi di studio e percorsi in lingua inglese all'interno dell'Università. Pur in presenza di tali flessioni, gli indicatori di internazionalizzazione si mantengono comunque su livelli che confermano un buon grado di attrattività internazionale del CdS e dell'Ateneo. Per quanto riguarda il percorso di studi, i CFU conseguiti al primo anno (**iC13**) mostrano una lieve flessione, mentre la continuità degli iscritti al secondo anno (**iC14**) si mantiene elevata, a testimonianza dell'efficacia degli interventi sulla didattica e delle azioni di supporto agli studenti. Particolarmente positivo è l'andamento dell'indicatore **iC16**: la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno con almeno 40 CFU sale al **68,3%**, con un marcato incremento rispetto

all'anno precedente e valori superiori alle medie di Ateneo e dell'area geografica. L'indicatore **iC22**, relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso, scende al **55,6%**, collocandosi circa 10 punti al di sotto della media nazionale, pur mantenendosi al di sopra della media di Ateneo. La soddisfazione complessiva degli studenti (**iC18**) si conferma elevata, con un valore pari all'**86,3%**. Il livello di occupazione dei laureati (**iC26**) evidenzia un miglioramento, raggiungendo il **66,7%**. Contestualmente, l'abbandono degli studi (**iC24**) mostra una riduzione significativa, passando dal **12,1%** al **7,3%**; tale miglioramento è verosimilmente riconducibile anche all'implementazione delle azioni suggerite nella precedente relazione, tra cui l'impiego di dottorandi nel ruolo di tutor. L'indicatore **iC27**, relativo al rapporto studenti iscritti/docenti, segnala invece un lieve peggioramento, passando dal **34,1%** al **34,9%**, evidenziando una maggiore pressione sulla dotazione di personale docente.

a) Obiettivi di miglioramento e linee di azione programmate

In sintesi, gli indicatori analizzati restituiscono un quadro complessivamente positivo, con buone performance in termini di attrattività, soddisfazione degli studenti, progressione negli studi e occupabilità dei laureati, a fronte di alcune aree di miglioramento specifiche. La CPDS rileva come le aree di miglioramento emerse dai dati sull'internazionalizzazione siano particolarmente significative per il percorso Innovation. Gli studenti internazionali, infatti, a causa dei tempi di rilascio dei visti, spesso si immatricolano in momenti differenti dell'anno accademico, con possibili effetti sulla pianificazione degli spazi e sull'organizzazione complessiva delle attività didattiche. In questo quadro, la CPDS condivide l'azione di miglioramento proposta dal CdS, che prevede l'anticipazione al 30 giugno della chiusura delle iscrizioni sulla piattaforma University, così da agevolare il completamento tempestivo delle procedure burocratiche e consentire l'ingresso in Italia in tempo utile per la frequenza dei corsi fin dal primo semestre.

Riesame Ciclico

a) Criticità rilevate e punti di forza

La CPDS, che già nel precedente anno accademico aveva esaminato una versione preliminare del documento di riesame del Corso di Studio, ha nuovamente analizzato la documentazione aggiornata, i dati quantitativi e qualitativi messi a disposizione dall'Ateneo e i contributi delle parti interessate. L'attenzione è stata rivolta in particolare all'individuazione dei principali punti di forza e delle aree di miglioramento. In primo luogo, la CPDS rileva come il processo di progettazione e

aggiornamento del Corso di Studio risulti complessivamente strutturato e partecipato. Il coinvolgimento di diversi attori, in particolare il Comitato di Indirizzo, il Nucleo di Valutazione, la stessa CPDS, i rappresentanti degli studenti e del mondo del lavoro, consente un monitoraggio periodico della coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e profili professionali in uscita. Tale impostazione trova riscontro nei dati di andamento del CdS: il numero complessivo degli iscritti, che nel 2023 raggiunge i 469 studenti, conferma la capacità del Corso di Studio di mantenere nel tempo una propria attrattività, anche a seguito degli interventi di aggiornamento dell'offerta formativa e del rafforzamento del dialogo con le parti interessate. Positivo è, inoltre, il fatto che il Comitato di Indirizzo risulti composto da membri appartenenti a realtà professionali eterogenee per settore e per ambito geografico, con un coinvolgimento non meramente formale ma sostanziale, testimoniato dalla partecipazione a seminari, testimonianze aziendali e laboratori applicativi richiamati nel documento di riesame. Per quanto concerne l'assetto dell'offerta formativa, la CPDS valuta favorevolmente la struttura che prevede un primo anno comune e successivi curricula, anche in lingua inglese, con possibilità di percorsi di doppio titolo. Il bilanciamento delle aree disciplinari e la presenza di attività marcatamente professionalizzanti (project work, business game, laboratori di design thinking, interventi aziendali) risultano coerenti con il profilo del laureato atteso e con le esigenze espresse dal sistema produttivo e dei servizi. Tale coerenza è supportata anche dagli indicatori relativi alla regolarità del percorso: l'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del corso) si attesta al 64,6%. Gli studenti esprimono livelli elevati di soddisfazione rispetto alla chiarezza degli obiettivi formativi, alla corrispondenza tra quanto dichiarato nei programmi e quanto effettivamente svolto in aula, nonché rispetto alla trasparenza delle modalità di verifica dell'apprendimento. Tali percezioni trovano conferma nell'andamento dell'indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso e nello stesso Ateneo): il valore si colloca stabilmente su livelli molto elevati, attestandosi tra l'86,5% e l'86,6% negli ultimi anni. Ciò conferma una forte fidelizzazione dei laureati e una percezione complessiva positiva dell'esperienza formativa offerta dal CdS.

Anche i dati relativi all'occupabilità dei laureati mostrano segnali di progressivo consolidamento, pur in presenza di margini di miglioramento. L'indicatore iC26 (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo) registra infatti un incremento, passando dal 59,6% al 63,3% negli ultimi anni considerati. Pur rimanendo ancora inferiore alle medie di riferimento, tale crescita, letta congiuntamente alle analisi qualitative contenute nel riesame, suggerisce un progressivo miglioramento dei tempi di inserimento nel mercato del lavoro e una crescente coerenza tra competenze acquisite e sbocchi professionali effettivamente perseguiti dai laureati. In parallelo,

l'indicatore iC07 (percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo) mostra una dinamica in controtendenza rispetto alla media di Ateneo e alle medie geografica e nazionale, confermando nel medio periodo la spendibilità del titolo sul mercato del lavoro.

La CPDS segnala, inoltre, il rafforzamento delle attività di orientamento e tutorato. Le azioni in ingresso, in itinere e in uscita appaiono articolate e coordinate, con il coinvolgimento dei servizi di Ateneo e del Dipartimento, nonché con l'attivazione di figure di riferimento per orientamento e placement. Il rapporto evidenzia, in particolare, l'utilizzo di tutorati dedicati, l'impiego di dottorandi per attività di supporto alle carriere, la presenza di canali digitali dedicati (piattaforme istituzionali, canali Teams e gruppi di comunicazione) per la diffusione di informazioni su scadenze, opportunità di tirocinio e placement. Queste azioni, lette alla luce degli indicatori sopra richiamati (in particolare iC01 sulla regolarità degli studi e iC18 sulla soddisfazione dei laureati), appaiono coerenti con l'obiettivo di ridurre fenomeni di dispersione e di sostenere la continuità dei percorsi. Positivamente valutata è anche l'attenzione dedicata agli studenti con bisogni specifici, agli studenti lavoratori, agli studenti-atleti e agli studenti internazionali, che beneficia di un coordinamento strutturato con i servizi centrali per l'inclusione e contribuisce a rendere complessivamente più equa e accessibile l'esperienza formativa offerta dal Corso di Studio.

b) Obiettivi di miglioramento e linee di azione programmate

La CPDS ha analizzato con particolare attenzione la sezione del Rapporto di Riesame Ciclico dedicata agli obiettivi di miglioramento e alle linee di azione programmate del Corso di Studio. In via generale, la CPDS rileva come il set di obiettivi individuati mostri una chiara coerenza strategica: il Gruppo di Riesame ha esplicitato come priorità, l'aggiornamento dei profili professionali in uscita (anche in relazione ai diversi percorsi), l'adeguamento dell'offerta formativa, il potenziamento delle attività di monitoraggio e supporto alle carriere e il rafforzamento delle azioni di accompagnamento al lavoro. Tali linee si collocano in continuità con il precedente ciclo di riesame, ma con un livello di dettaglio e formalizzazione più elevato. Con riferimento alla governance e al coinvolgimento delle parti sociali, la CPDS valuta positivamente l'Obiettivo n. 1, volto all'ampliamento del Comitato di Indirizzo. L'inserimento di nuove figure – rappresentanza studentesca, alunni già inseriti nel mercato del lavoro, coordinatore di un Dottorato in tematiche affini – è correttamente motivato dall'esigenza di consolidare la coerenza tra progetto formativo, profili in uscita e richieste del mercato. L'azione prevista (inserimento di nuovi stakeholder entro l'approvazione della SUA-CdS 2025/26) risulta chiara. In stretta connessione,

L'Obiettivo n. 2 sull'aggiornamento dei profili professionali appare ben allineato sia alle mutate condizioni del mercato del lavoro, sia alle indicazioni del DM 1649/2023. Il documento prevede l'analisi sistematica delle banche dati Excelsior e AlmaLaurea, nonché il confronto con le parti sociali, come base informativa per aggiornare i profili in uscita e per diffonderli in modo trasparente agli studenti. Un secondo cluster di obiettivi riguarda la regolarità e la velocità delle carriere. L'Obiettivo n. 5 ("Migliorare la regolarità e la velocità delle carriere") muove da un'analisi puntuale degli indicatori sulle carriere (iC02, iC17, iC22, iC24), che mette in luce criticità connesse al tasso di superamento di alcuni esami, in particolare del primo anno, e alla velocità di completamento del percorso. Le azioni previste – accertamento delle conoscenze in ingresso, revisione del piano didattico con più equilibrata distribuzione dei CFU, monitoraggio periodico dei tassi di superamento, attenzione specifica agli studenti fuori corso e internazionali – sono articolate e coerenti con le criticità individuate. La CPDS, condividendo l'obiettivo del CdS finalizzato a migliorare la regolarità e la velocità delle carriere, ne sottolinea l'importanza strategica e ne raccomanda un'implementazione tempestiva. In particolare, sostiene con forza la proposta di revisione del piano didattico e della distribuzione dei CFU, ritenendo che un riequilibrio del carico di studio, possa agire direttamente sugli indicatori critici (iC02, iC22) favorendo una più regolare progressione. La Commissione invita pertanto il CdS a portare avanti questa azione strutturale con la massima priorità, monitorandone gli effetti sui tassi di superamento. La CPDS inoltre, apprezza, in particolare, la definizione di un calendario di monitoraggio cadenzato (gennaio, marzo, giugno, fine settembre) e l'attivazione sistematica di azioni di orientamento in itinere nelle aule del primo anno, nonché iniziative di supporto dedicate agli studenti internazionali (incontri di accoglienza, gestione di community digitali, canale Teams). Si tratta di misure che combinano interventi strutturali sull'offerta formativa con azioni di accompagnamento mirate, in linea con una visione di miglioramento continuo della qualità dei percorsi. Sul versante del rapporto con il mercato del lavoro, l'Obiettivo n. 6 ("Potenziamento dell'attività di accompagnamento al lavoro") si fonda su una base già favorevole: gli esiti occupazionali ad un anno dalla laurea e il giudizio di efficacia del titolo risultano molto positivi. Le azioni programmate: individuazione di nuove imprese per tirocini, rafforzamento della diffusione delle opportunità di stage e di formazione post-laurea, monitoraggio delle convenzioni esistenti appaiono funzionali a consolidare e ampliare tali risultati, con un chiaro riferimento agli indicatori iC07 e iC26 e il coinvolgimento congiunto del Coordinatore, del CdS e del Referente Orientamento e Placement. Un ulteriore asse di miglioramento è rappresentato dalle azioni sull'informazione e sulla comunicazione con gli studenti e le parti interessate. In conclusione, la CPDS valuta complessivamente in modo favorevole l'impianto degli obiettivi di miglioramento e delle linee di azione programmate: essi risultano coerenti con le criticità rilevate,

allineati al nuovo quadro regolamentare e sostenuti da una lettura attenta degli indicatori. Restano come margini di ulteriore affinamento la piena formalizzazione dei nuovi profili professionali, la definizione di target quantitativi per gli indicatori associati a ciascun obiettivo e la traduzione in obiettivi strutturati delle esigenze relative alle risorse e alle infrastrutture.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Criticità rilevate e punti di forza

La CPDS rileva un significativo miglioramento nella struttura delle piattaforme online di Ateneo: dal sito di Ateneo si accede ora alle pagine dei corsi, che rimandano direttamente ai piani di studio, alle schede insegnamento e alle pagine docente; da tali pagine è inoltre possibile raggiungere i siti del DiSAQ e della SIEGi. Pur riportando le pagine docente principalmente informazioni di base, la maggior parte delle criticità segnalate negli anni precedenti risultano superate e tutte le informazioni necessarie appaiono correttamente disponibili

b) Proposte di miglioramento

Si suggerisce di esplicitare con maggiore chiarezza, all'interno della pagina del corso, la tipologia di informazioni ulteriori disponibili rispettivamente sul sito della SIEGi e su quello del DiSAQ.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

La CPDS non segnala alcuna azione o proposta di miglioramento a riguardo.

Quadro sinottico della CPDS

Denominazione del corso di studio: Marketing e Management Internazionale					
Codice della classe di laurea: LM-77					
Descrizione della criticità*	Azioni correttive individuate dal Cds	Status**	Ulteriori azioni proposte dalla CPDS	Quadro della relazione CPDS	
Infrastrutture	Potenziamento delle infrastrutture		La CPDS propone il potenziamento della connettività wi-fi, e della dotazione delle prese elettriche nelle aule	B	
Studenti non frequentanti	Estensione dei tutorati dedicati e del monitoraggio sistematico delle carriere agli studenti lavoratori e non frequentanti, con percorsi personalizzati di accompagnamento e comunicazione mirata sui benefici dell'iscrizione part-time		La CPDS concorda con il Cds	A	
Internazionalizzazione	Anticipare le scadenze per le immatricolazioni degli studenti		La CPDS concorda con il Cds	D	

	internazionali (es. chiusura pratica su University al 30 giugno) e rafforzare tutorati, community digitali e momenti di accoglienza per favorire frequenza regolare e acquisizione di CFU all'estero			
Basso tasso di laureati entro la durata normale del corso (iC22 al 55,6%) e criticità nel superamento di esami del primo anno, con possibili squilibri nella distribuzione dei CFU nel piano didattico.	Revisione strutturale del piano didattico finalizzata a una più equilibrata distribuzione dei CFU tra primo e secondo anno, con l'obiettivo di ridurre i picchi di carico didattico e favorire una progressione regolare degli studi.		La CPDS evidenzia l'importanza strategica di tale intervento e raccomanda il monitoraggio dell'efficacia e degli impatti derivanti dalla revisione del piano di studi, quale strumento per il miglioramento degli indicatori	D

